



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/ 2000, pubblicata nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2000) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/ 2010 pubblicata nel supplemento ordinario n. 18 della G.U. n. 21 del 27 gennaio 2010) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/ 2012, pubblicata nella G.U. n. 263 del 10 novembre 2012), come modificato e ridenominato Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti, con la delibera n. 82/CP/2019 in data 8 aprile 2019 e ss.mm.ii. ;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro - Dirigenza - Area Funzioni Centrali;

VISTO il Piano della prevenzione della corruzione della Corte dei conti 2021/ 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27/2018 relativo ai "Principi, criteri e procedure per il conferimento, la sostituzione ed il mutamento degli incarichi dirigenziali presso i servizi e gli uffici della Corte dei conti";

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici;

VISTO il decreto Presidenziale n. 5/DECP/2019 con il quale la D.ssa Maria Laura IORIO - dirigente di ruolo della Corte dei conti - è stata confermata Responsabile della prevenzione della corruzione per la Corte dei conti, fino alla scadenza dell'incarico principale svolto presso la Segreteria unica delle Sezioni Riunite;

TENUTO CONTO che alla D.ssa Maria Laura IORIO, con decreto del Segretario generale n. 150 del 6 maggio 2022 è stato conferito fino all'8 maggio 2025 l'incarico di preposizione alla Segreteria della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato;

VALUTATA l'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione per la Corte dei conti - D.ssa Maria Laura IORIO;

RITENUTO di dover confermare la D.ssa Maria Laura IORIO quale Responsabile della prevenzione della corruzione per la Corte dei conti;

VISTA la dichiarazione sottoscritta dal dirigente Dott.ssa Maria Laura IORIO in merito all'insussistenza delle circostanze previste dall'articolo 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 recante il "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti", nonché l'autocertificazione prevista dal decreto legislativo n. 39/2013 in merito alla inconferibilità e/o incompatibilità degli incarichi dirigenziali;

SENTITO il Segretario generale;

DECRETA

Articolo 1

Il Dirigente di II fascia la D.ssa Maria Laura IORIO viene confermata Responsabile della prevenzione della corruzione per la Corte dei conti.

La D.ssa Maria Laura IORIO è responsabile, in particolare, della predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché dello svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 1, commi 9 e 10, della legge n. 190/2012.

Articolo 2

La durata del presente incarico aggiuntivo coincide con quella relativa all'incarico principale di preposizione alla Segreteria della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

Articolo 3

Alla D.ssa Maria Laura IORIO, in considerazione dell'incarico aggiuntivo, viene attribuita l'indennità di risultato fissata per gli incarichi dirigenziali di II fascia.

Articolo 4

Sarà cura del Segretario generale, ove ritenuto necessario, provvedere alla individuazione delle risorse umane e strumentali ai fini della costituzione di una eventuale unità organizzativa di supporto alle attività di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il presente decreto è soggetto al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 66, comma 3, del regolamento autonomo di amministrazione e contabilità.

Guido Carlino